



COME CI RAFFORZIAMO A VICENDA?

STIMOLI PER L'INSEGNAMENTO



Temi:

DISCRIMINAZIONE, RAZZISMO, GIUSTIZIA SOCIALE

Livello scolastico:

1° E 2° CICLO

FILM DOCUMENTARIO DI ISABELLE FAVEZ

Durata: 26 minuti

Età consigliata: 6 anni

Produzione: Nicolas Bulet, Zoltán Horváth, Arnaud Demuynck

Regia: Isabelle Favez

Sceneggiatura: Pierre-Luc Granjon, David Bredel

Anno di produzione: 2019

Animazione: Urs Häberli, Maëlle Chevallier, Isabelle Favez

Suono: Philippe Fontaine

Musica: Niels Verheest

Lingue: italiano

INDICE

1. IL FILM

2. TRASPOSIZIONE DIDATTICA IN CLASSE

1.1. CONTENUTO



Descrizione Il film è incentrato su Zibilla, una giovane zebra adottata da una famiglia di cavalli. Per via delle sue strisce si sente spesso diversa e viene presa in giro nella sua nuova scuola. All'inizio ha difficoltà ad ambientarsi. In seguito, però, acquisisce maggiore fiducia in sé stessa e aiuta addirittura gli altri a rafforzarsi.

Messaggio Il film trasmette messaggi fondamentali sull'accettazione di sé, sulla diversità e sul coraggio. Illustra il modo in cui Zibilla impara col tempo a valorizzare la propria identità. Invece di sentirsi «diversa», si rende conto che le sue strisce sono parte di lei e rappresentano qualcosa di speciale. La storia di Zibilla incoraggia le bambine e i bambini a rimanere fedeli a sé stessi, indipendentemente dalle caratteristiche che li rendono diversi dalle altre persone.

Il film trasmette inoltre valori come l'amicizia e la coesione. Zibilla scopre che lei e gli altri bambini intorno a lei hanno molti punti in comune e che possono sostenersi a vicenda. Il film promuove una comprensione positiva dell'identità e mostra quanto sia importante rispettare e apprezzare la diversità.

1.2. FORMATO



Analisi del film Il film tratta con sensibilità temi come l'inclusione e il superamento dei pregiudizi.

L'animazione, adatta ai bambini, è realizzata con cura e si rivolge ad un pubblico giovane. I personaggi sono ben elaborati e simpatici, soprattutto Zibilla, la protagonista che si caratterizza per la sua determinazione e il suo coraggio. Per le bambine e i bambini, il processo sperimentato da Zibilla in questo film può fungere da fonte d'ispirazione e da guida per orientarsi nella vita.

1.3. CONOSCENZE DI BASE



Realizzazione del film

Il film Zibilla è il frutto di una collaborazione internazionale tra tre case di produzione: una svizzera, una francese e una belga. Il film è stato premiato in diversi festival internazionali per il suo messaggio profondo, per l'animazione di alta qualità e perché rappresenta un valido mezzo educativo per contrastare il bullismo e promuovere l'inclusione. È visto come parte di un progetto culturale ed educativo di più ampio respiro per raggiungere le bambine e i bambini attraverso l'arte. Il film Zibilla è anche stato volutamente diffuso in un momento simbolo della lotta al bullismo, come la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo in Italia, per aumentare la consapevolezza su questi temi.

Informazioni sul tema del film

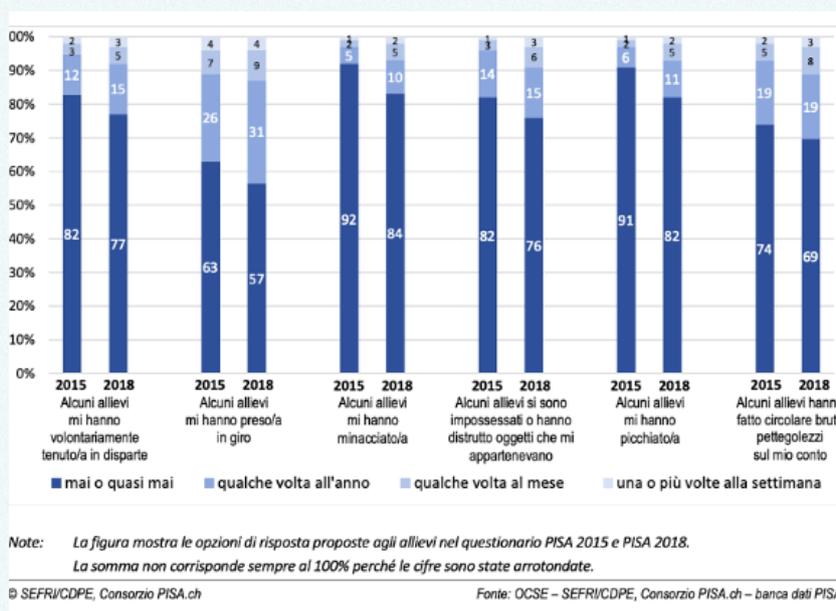
Cos'è il bullismo?

Per bullismo si intendono i ripetuti soprusi e l'emarginazione di individui all'interno di un gruppo sociale, spesso sul posto di lavoro o a scuola. Gli attacchi sono intenzionalmente lesivi e rivolti a persone che non sono in grado di difendersi. Spesso, le autrici o gli autori scelgono deliberatamente individui più deboli. Il bullismo può assumere forme sia dirette (aggressioni fisiche, minacce) che indirette (esclusione sociale) ed è ampiamente diffuso. Le conseguenze per le vittime sono gravi, tuttavia esistono sempre più possibilità di beneficiare di un supporto medico, legale e sociale. ¹

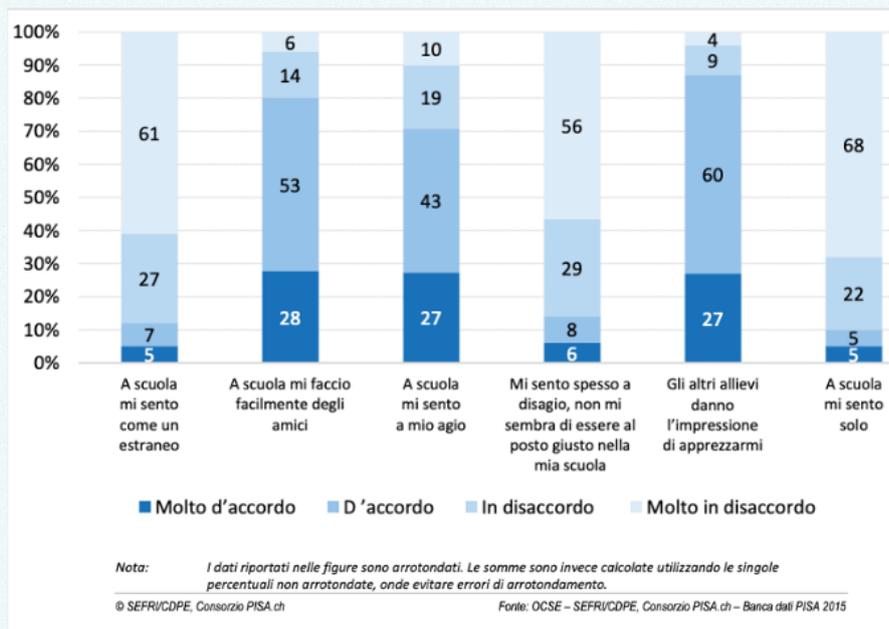
1) Lexikon der Psychologie: Mobbing (2000)



Con che frequenza le nostre allieve e i nostri allievi sono vittime di bullismo?² Secondo diverse indagini condotte in Svizzera e all'estero, tra il 5% e il 10% delle e dei giovani di età compresa tra i 4 e i 16 anni è vittima di bullismo. In Svizzera, ne sono vittime in media da uno a due bambini per classe. Sembra che un caso di molestie su due avvenga sui social network (cyberstalking). Dai dati contenuti nel rapporto PISA 2018 della Svizzera emerge che nessuno dei Paesi di riferimento registra un tasso più alto di quello della Svizzera per quanto riguarda l'indice di esposizione al bullismo, nonostante gli alti livelli di soddisfazione nella vita e il forte senso di appartenenza a scuola.



2) Le informazioni contenute in questo capitolo sono state citate e tratte dalla scheda informativa «Vivere assieme» di éducation21. https://www.education21.ch/sites/default/files/uploads/pdf-i/dossier_tematici/dossiers-tematici_210612_Vivere_assieme_FACTSHEET_IT.pdf



Quando le domande e i complimenti possono essere offensivi e razzisti?

“Hai delle belle strisce”. Nel film diverse persone attirano l’attenzione di Zibilla su questa sua caratteristica. Gli animali del film intendono questi apprezzamenti come un complimento e vogliono infondere coraggio a Zibilla o farla sentire bene. Zibilla è continuamente considerata solo per il suo aspetto esteriore e si sente spesso esclusa. Se costantemente ripetute, simili osservazioni possono anche diventare sgradevoli, perché trasmettono, a chi è vittima di razzismo, la sensazione di essere diverso o di non corrispondere alla norma o all’ordinario. Anche se l’intenzione non è quella di offendere, tali osservazioni portano all’emarginazione. Ecco altri esempi:

- “Da dove vieni?” Una domanda dettata dalla curiosità con l’aspettativa che venga nominato un altro Paese.
- “Hai un nome interessante.” Molti nomi vengono pronunciati male o scritti in modo sbagliato perché sono spesso considerati troppo complicati.
- “Parli bene l’italiano.” Quando si presume che una persona con un passato migratorio non parli la lingua del luogo o quando non ci si aspetta che sia in grado di farlo.

Queste supposizioni e insinuazioni hanno spesso un impatto negativo sulla persona vittima di razzismo. Sono simili attribuzioni a creare appartenenze di gruppo e quindi divisioni. Con tali osservazioni si fa capire ad una persona con un passato migratorio che non soddisfa determinati criteri e che quindi non viene riconosciuta come pari. Col tempo, questo può causare una diminuzione dell’autostima e, per quanto riguarda l’etnia, la migrazione, l’aspetto, ecc., trasformarsi anche in razzismo e discriminazione.³

3) Landeszentrale für politische Bildung (Lpb): Was ist Rassismus? [2021]
 [Centrale federale tedesca per la formazione politica: «Cos’è il razzismo?»]



Cosa s'intende per "othering", ossia l'alterità?

La propria prospettiva è spesso percepita come la "norma" o la "normalità". Questo porta a paragonare la propria appartenenza con quella di un altro gruppo di persone. Se questo avviene in un contesto razzista, p. es. attraverso l'attribuzione dell'origine, si parla di "othering" (alterità). Ne consegue spesso una disparità di potere in cui un gruppo (costituito solitamente da persone bianche) domina l'altro gruppo (composto da persone di colore) e lo svaluta o addirittura lo esclude. Un esempio: quando si parla di bambini di colore e nello stesso contesto non si utilizza praticamente mai il termine "bambini di pelle chiara".

Cosa s'intende per tolleranza?

Per tolleranza s'intende accettare le opinioni e gli stili di vita altrui, anche se sono diversi dai propri. Ciò contempla religioni, abitudini culturali e stili di vita diversi. In una democrazia, il rispetto per le diverse opinioni è particolarmente importante ⁴

..... Fonti

- Swissfilms: Zibilla (2019):
<https://www.swissfilms.ch/en/movie/zibilla/A1A230FEF3C74600BFA17EDDD8230AA1>
(stato il 26.08.2024).
- Lexikon der Psychologie: Mobbing (2000):
<https://www.spektrum.de/lexikon/psychologie/mobbing/9859> (stato il 26.08.2024).
- Landeszentrale für politische Bildung (Lpb): Was ist Rassismus? (2021):
<https://www.demokratie-bw.de/was-ist-rassismus#c70696> (stato il 26.08.2024).
- Hanisauland: C. Toyka-Seid, G. Schneider (2021): Toleranz. <https://www.hanisauland.de/wissen/lexikon/grosses-lexikon/t/toleranz.html> (stato il 26.08.2024).
- M. Chapentier. REISO (2020): Pour agir contre le harcèlement entre élèves.
<https://www.reiso.org/articles/themes/enfance-et-jeunesse/5663-pour-agir-contre-le-harcelement-entre-eleves> (stato il 26.08.2024).
- Scheda informativa “Vivere assieme”, éducation21 (2021).
https://www.education21.ch/sites/default/files/uploads/pdf-i/dossier_tematici/dossiers-tematici_210612_Vivere_assieme_FACTSHEET_IT.pdf (stato il 06.11.2024).

..... Per andare oltre

- Dossier tematici [“Riconoscere il razzismo”](#), [“Vivere assieme”](#), [“Solidarietà”](#) di éducation21
- [Brochure Mieux vivre ensemble à l'école](#) | Climat scolaire (in F)
- [Criteri di qualità](#) per una scuola che promuove la salute e la sostenibilità ([C4 Diversité](#), in F)

2.1. OBIETTIVI

Trilogia didattica

DIMENSIONI	COMPETENZE *	PRINCIPI *
<ul style="list-style-type: none"> • Società • Spazio (classe, ambiente circostante) 	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiare prospettiva • Partecipare attivamente ai processi sociali • Assumersi la propria responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Pari opportunità • Riflettere sui valori e orientare all'azione

* Si riferiscono allo schema delle competenze e dei principi di éducation21

Pertinenza ESS Il film Zibilla parla della rilevanza della diversità e sottolinea l'importanza degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (17 OSS) delle Nazioni Unite, segnatamente degli obiettivi 10 (Ridurre le disuguaglianze), 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti) e 17 (Partnership per gli obiettivi). Il film approfondisce diversi temi comuni, in particolare la diversità, l'inclusione e la gestione delle differenze in una società o in una comunità:

- Inclusione e pari opportunità: imparare ad accettare sé stessi e gli altri e a creare le stesse situazioni di partenza per tutti.
- Affrontare il tema della discriminazione: abbattere i pregiudizi e riflettere su come gestire il razzismo e la discriminazione.
- Educazione e consapevolezza: creare spazi (tempo) e possibilità per allenare la tolleranza e il rispetto nei confronti della diversità e assumersi la (co)responsabilità di una convivenza pacifica.

1° ciclo

Contesti di formazione generale Cittadinanza, culture e società

- Assumere e condividere iniziative di protezione, valorizzazione e coinvolgimento dei compagni più piccoli o in difficoltà e azioni di reciprocità positiva (altruismo), andando oltre al proprio bisogno in favore di scelte collettive.
- Ideare modalità efficaci per la collaborazione, la partecipazione, la risoluzione dei conflitti, il rispetto delle regole e la gestione dei giochi, sostenendo le proprie idee in modo costruttivo, ascoltando gli altri e negoziando soluzioni da condividere.
- Conoscere e rispettare la diversità e la ricchezza culturale, facendo capo a situazioni concrete.

Biosfera, salute e benessere

- Riconoscere comportamenti che possono essere pericolosi, preoccupandosi del benessere degli altri.

2° ciclo

Cittadinanza, culture e società

- Progettare e partecipare a iniziative volte all'inclusione, al superamento del digital divide e al riconoscimento attivo di categorie sociali e persone bisognose.
- Organizzare e partecipare a giochi di ruolo o attività didattiche che riguardano l'inclusione e l'identità basate sui ruoli di genere, per esempio svolgendo lavori tradizionalmente femminili e maschili (scambio di lavori), oppure svolgendo attività motorie co-educative.

**Obiettivi
didattici**



Le allieve e gli allievi...

- ... riflettono sulle esigenze e sui criteri che consentono una convivenza pacifica.
- ... riconoscono i punti in comune e l'influenza positiva reciproca all'interno della propria classe.
- ... riflettono sui propri ruoli e punti di vista che adottano in classe e nella propria sfera privata.

**Obiettivi
d'apprendi-
mento**



Le allieve e gli allievi...

- ... riconoscono diversi modelli di ruolo all'interno della classe / nella sfera privata. (Percepire il mondo)
- ... si informano sulle diverse esigenze e sui criteri necessari per favorire una convivenza pacifica in classe / nella sfera privata. (Scoprire il mondo)
- ... analizzano i punti in comune e le sinergie per promuovere una forte convivenza. (Orientarsi nel mondo)
- ... si assumono la responsabilità e si impegnano attivamente per incoraggiare una forte coesione in classe / nella sfera privata. (Agire nel mondo)



2.2. UNITÀ DIDATTICA (durata 3-5 lezioni)

Domanda chiave generale:

Come ci rafforziamo a vicenda?

ENTRATA IN MATERIA	ENTRATA IN MATERIA COSTRUZIONE DEL SAPERE E INTERRELAZIONE	SVILUPPO DELLA VISIONE	RISPOSTA ALLA DOMANDA CHIAVE	TRASFERIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Come sto? • Quanto è corretta e gentile la nostra classe? 	<ul style="list-style-type: none"> • Come si sviluppano l'amicizia, la fiducia, il rispetto, ecc.? • Cosa occorre fare per avere un comportamento rispettoso in classe? 	<ul style="list-style-type: none"> • Come possiamo creare relazioni positive a scuola? • Su quali basi si può creare una convivenza la più armoniosa possibile in classe? 	<ul style="list-style-type: none"> • Come si può rafforzare il rispetto reciproco in classe? • Come possiamo impegnarci a favore delle singole persone e dell'intera classe? 	<ul style="list-style-type: none"> • Quali progetti si possono realizzare in classe o con l'intera scuola?

ENTRATA IN MATERIA		
SEQUENZA	CONTENUTO	MATERIALE
Confronto	<p>Come stiamo? (10 min.)</p> <p>Consegnare alle allieve e agli allievi (AeA) la 1a scheda di lavoro (SdL). Quindi invitarli ad apporre una crocetta sulla freccia in funzione di come si sentono.</p> <p>Supplemento: le e gli AeA giustificano la loro scelta con parole chiave.</p>	SdL1
PARTE PRINCIPALE 1/2		
Costruzione del sapere e interrelazione	<p>Come sta Zibilla? (40 min.)</p> <p>Le e gli AeA guardano il film (30 min.).</p> <p>Discussione in plenaria: "Come sta Zibilla?"; "Chi ha già vissuto un'esperienza che lo ha reso triste?".</p> <p>Possibilità di trattare le domande capitolo per capitolo durante il film:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una nuova casa (0.10-3.52) • il primo giorno di scuola (3.52-8.15) • senza peluche (8.15-15.13) • aiutare il leone (15.13-19.10) • visita al circo (19.10-26.20) 	Film/Beamer

PARTE PRINCIPALE 2/2

<p>Approfondimento: il razzismo</p>	<p>Trattare i temi del razzismo e della discriminazione (45 min.)</p> <p>Quando le domande e i complimenti possono essere offensivi e razzisti? (Cfr. Conoscenze di base).</p> <p>L'insegnante distribuisce la SdL2. Quindi suddivide la classe in gruppetti. Ogni gruppo riceve una scena del film con le relative domande d'approfondimento. L'ultima domanda fornisce un'indicazione della priorità tematica (amicizia, pregiudizi, sicurezza...) di ogni scena.</p> <p>I gruppi interpretano la propria scena del film e cercano di presentare una soluzione "migliore".</p> <p>Supplemento Anche alle bambine e ai bambini timidi o che non possono recitare si può assegnare un compito, per esempio svolgere il ruolo di osservatori. Cos'hai osservato? Dove vedi dei punti in comune con la nostra classe? Come giudichi la soluzione proposta per questa scena?</p> <p>Variante Teatro spontaneo. Di volta in volta, una persona non viene istruita sulla situazione e deve improvvisare. Quindi si discute sulla prospettiva di questo ruolo, sui sentimenti che infonde e sui pensieri che suscita. Qui sono particolarmente importanti la fase di riflessione e la scelta del/della rispettivo/a bambino/a. Questa variante non è adatta a tutte le classi.</p> <p>Lo scambio sui pensieri, sui sentimenti, sulle proposte di soluzione per le scenette interpretate, ma anche sulle proposte d'attuazione per la classe, è di fondamentale importanza. A tale fine è necessario prevedere tempo e spazio a sufficienza.</p>	<p>SdL2</p>
--	--	-------------

CONCLUSIONE

<p>Valutazione/ Riflessione</p>	<p>Come stiamo? (10-40 min.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le e gli AeA riflettono nuovamente sulla 1a SdL compilata e fanno delle aggiunte utilizzando un colore diverso se la loro posizione è nel frattempo cambiata. • L'insegnante mette una 1a SdL vuota sotto il visualizzatore. Lavorando tutti insieme come classe, le e gli AeA mettono una crocetta sulle frecce che riguardano la domanda "Come stiamo?" (tralasciando le domande con un *). Questo lavoro funge da base per la riflessione finale. 	<p>SdL1 visualizzatore</p>
--	---	--------------------------------

COME STIAMO? (Prima del film)

Metti una crocetta sulla freccia in funzione di quello che provi.

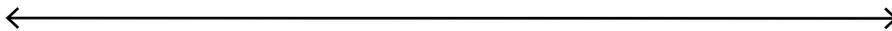
Mi sento bene.*



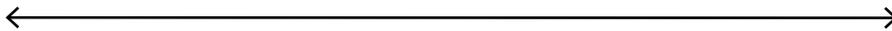
Oggi ho già vissuto qualcosa di "fantastico".*



Ricevo spesso complimenti.



Ho amici/amiche.*



La nostra classe è unita.



Siamo gentili gli uni con gli altri.



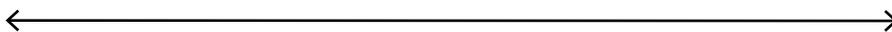
Tutti i bambini possono giocare.



Ci aiutiamo a vicenda.



Per me è importante che tutti stiano bene.



ESEMPI 1/2

Cosa succede nella scena illustrata? Come possiamo affrontare queste situazioni?



- Quali domande pone Karino?
- Cosa sanno Karino e Zibilla l'uno dell'altro?
- Come si sviluppa l'amicizia?



- Perché i genitori di Karino gli vietano di giocare con Zibilla?
- Come reagiscono i genitori di Zibilla?
- Cosa dovrebbero sapere i genitori di Karino?
- Come possiamo abbattere i pregiudizi?



- Perché il peluche di Zibilla è così importante per lei?
- Perché Zibilla deve consegnare il suo peluche alla mamma?
- Cosa ci dà sicurezza (nella quotidianità/nella vita)?



- Come viene accolta Zibilla nella nuova classe?
- Cosa dicono i bambini di Zibilla?
- Come possiamo includere tutti i bambini allo stesso modo?
- Come affrontiamo le nuove situazioni?

ESEMPI 2/2

Cosa succede nella scena illustrata? Come possiamo affrontare queste situazioni?



- Cosa succede in questa scena?
- Quali conseguenze ha questo gioco?
- Come possiamo evitare queste situazioni?
- Come reagiamo quando vediamo una cosa del genere?



- Cosa succede in questa scena?
- Perché Zibilla aiuta il cavallo travestito da leone?
- In quali situazioni mostriamo empatia?



- Perché Zibilla, Karino e il cavallo travestito da leone catturano il leone?
- Quando ci si sente liberi e quando ci si sente prigionieri?
- In che misura si può decidere della vita altrui?



- Perché Zibilla "ruggisce" contro gli altri bambini?
- Come possiamo far capire dove sono i nostri limiti?
- Come faccio a capire dove sono i miei limiti?
- Possiamo allenare l'accettazione?

..... **Impressum**

Stimoli per l'insegnamento – Suggestioni didattici per il film "Zibilla"

Autrice: Angela Thomasius

Editrice: éducation21

Redazione: Lucia Reinert, Angela Thomasius

Editing: Martin Seewer

Traduzione: Annie Schirrmeister

Adattamento in italiano: Roger Welti

Test sul campo: Josh, Luc, Marie, Levin (1° e 2° ciclo , ZG)

Riferimenti pratici: Claudia Kuster (insegnante 2° ciclo)

Concetto grafico: GRAFIKREICH AG

Copyright: éducation21, Berna 2024

Informazioni: éducation21, Monbijoustr. 31, 3011 Berna, Tel. 031 321 00 22

éducation21 | La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e secondaria II.

www.education21.ch

Facebook: @education21ch

LinkedIn: @éducation21

X (Twitter): @education21ch

#éducation21 #é21

